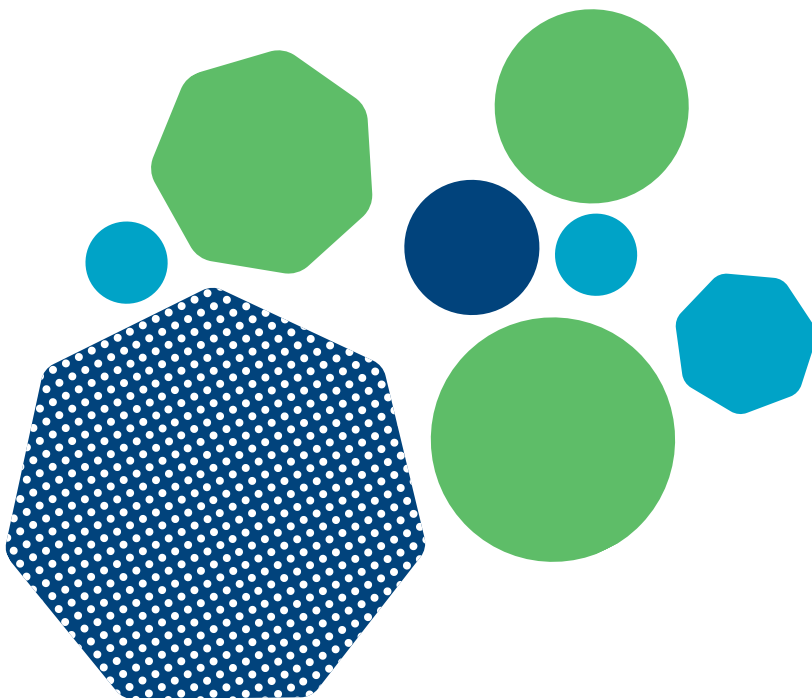


YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente al bilancio consolidato al
31/12/2018 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39



Marzo 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della
Yachtline Arredomare 1618 S.p.A.
Via Leonardo Fibonacci 924 - Loc.Puntone
56031 Bientina (PI)

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Gruppo Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. (il **Gruppo**) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione" per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY BOMPANI S.r.l.

Simone Sartini
Socio Amministratore



Pisa, 26 marzo 2019



Yachtline[®]
1618

Sede in BIENTINA (PI) VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - Capitale sociale Euro 9.000.000,00 i.v.

Bilancio consolidato al 31/12/2018

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Fiorenzo Bandecchi
Enrico Ciacchini
Anna Caterina Manca

Presidente
Vice - Presidente
Consigliere

Collegio Sindacale

Riccardo Casalini
Andrea Meazzini
Federico Tamberi

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Società di revisione

UHY Bompani S.r.l.

Revisore Legale

Stato Patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attività		
Attività non correnti:		
1 Avviamento	1.759.950	1.373.605
2 Attività immateriali	184.460	31.008
3 Attività materiali	30.032.506	25.425.165
4 Investimenti immobiliari	1.543.407	1.560.092
5 Partecipazioni	1.468.489	49.988
6 Crediti per imposte anticipate	214.484	118.024
7 Altre attività non correnti	401.456	286
Totale attività non correnti	35.604.752	28.558.168
Attività correnti:		
8 Rimanenze	9.808.753	6.113.411
9 Crediti commerciali	38.194.452	27.424.946
10 Crediti tributari	3.093.426	4.673.599
11 Altre attività correnti	3.252.733	3.452.220
12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.048.616	2.197.113
Totale attività correnti	58.397.980	43.861.289
Attività destinate alla vendita	0	0
Totale attività	94.002.732	72.419.457
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
13 Capitale sociale	9.000.000	9.000.000
14 Riserve	11.589.709	8.504.904
15 Utile (perdita) dell'esercizio	1.925.007	3.154.081
Patrimonio netto di Gruppo	22.514.716	20.658.985
Capitale e Riserve di terzi	761.861	203.273
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	60.961	58.737
Patrimonio netto di terzi	822.822	262.010
Totale Patrimonio netto	23.337.538	20.920.995
Passività non correnti:		
16 Fondi rischi ed oneri	109.266	252.909
17 Fondo per imposte differite	3.033.544	3.042.596
18 Fondo TFR	2.365.700	1.456.475
19 Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	21.682.035	17.646.778
Totale passività non corrente	27.190.545	22.398.758
Passività correnti:		
20 Debiti commerciali	12.184.476	9.981.896
21 Debiti tributari	5.460.323	3.560.669
22 Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	22.797.586	13.775.192
23 Altre passività correnti	3.032.264	1.781.947
Totale passività correnti	43.474.649	29.099.704
Passività destinate alla vendita	0	0
Totale passività e patrimonio netto	94.002.732	72.419.457

Conto Economico	31/12/2018	31/12/2017
Valore della Produzione:		
24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.427.681	38.983.429
25 Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	889.496	720.664
26 Altri ricavi e proventi	1.244.343	962.468
Totale valore della produzione	55.561.520	40.666.561
Costi della produzione:		
27 Costi per materie prime	(13.801.183)	(12.525.134)
28 Costi per servizi e godimento beni di terzi	(23.005.062)	(11.402.841)
29 Costi del personale	(13.220.495)	(8.460.076)
30 Variazione delle rim, di materie prime, sussidiarie e di consumo	879.555	65.695
31 Oneri diversi di gestione	(482.885)	(527.011)
Totale costi della produzione	(49.630.070)	(32.849.367)
Margine operativo lordo	5.931.450	7.817.194
32 Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(1.465.566)	(1.275.108)
33 Altri accantonamenti	(427.422)	(142.198)
Margine operativo netto	4.038.462	6.399.888
34 Proventi ed (oneri) finanziari	(1.547.576)	(1.402.536)
35 Proventi ed (oneri) da partecipazioni	0	(4.152)
Risultato prima delle imposte	2.490.886	4.993.200
36 Imposte	504.918	1.780.382
Utile (perdita) del periodo	1.985.968	3.212.818
Utile (perdita) del periodo di terzi	60.961	58.737
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	1.925.007	3.154.081
Utile (perdita) del periodo	1.985.968	3.212.818
Utile (Perdita) attuariale dalla valutazione del TFR ai sensi dello IAS 19	(48.392)	(24.982)
Utile (Perdita) dalla valutazione al MTM dei contratti di finanza derivata	(24.885)	16.139
Utile (Perdita) dalla valutazione al valore di mercato di titoli AFS	0	56.752
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	(73.277)	47.909
Utile (perdita) Complessivo del periodo	1.912.691	3.260.727

Prospetto variazioni Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva da conversione IAS/IFRS	Riserva TFR IAS 19	Riserva Cash Flow Edge	Riserva titoli AFS	Riserva Revaluation model IAS 16	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	9.000.000	257.627	281.234	3.999.222	-	-	-	1.378.417	565.059	2.060.404	17.458.471	162.704	79.092	241.796	17.700.267
Destinazione risultato		89.398	1.698.570						272.436	(2.060.404)	0	79.092	(79.092)	0	0
Arrotondamenti			(1)								(1)	2		2	1
Distribuzione riserve											0	(40.000)		(40.000)	(40.000)
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	(26.457)	16.139	56.752	0	0	3.154.081	3.200.515	1.475	58.737	60.212	3.260.727
Risultato dell'esercizio										3.154.081	3.154.081		58.737	58.737	3.212.818
Altre componenti del conto economico complessivo					(26.457)	16.139	56.752				46.434	1.475		1.475	47.909
Saldo al 31/12/2017	9.000.000	347.025	1.979.803	3.999.222	(54.888)	11.605	6.225	1.378.417	837.495	3.154.081	20.658.985	203.273	58.737	262.010	20.920.995

Destinazione risultato	135.020	2.565.372							453.689	(3.154.081)	0	58.737	(58.737)	0	0
Acquisto partecipazione Duerre											0	514.245		514.245	514.245
Acquisto partecipazione Lambda											0	45.610		45.610	45.610
Effetti derivanti da FTA IFRS 9				6.225		(6.225)					0			0	0
Altri movimenti					(5.890)			5.890			0			0	0
Arrotondamenti			(3)								(3)			0	(3)
Distribuzione riserve											0	(56.000)		(56.000)	(56.000)
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	(44.388)	(24.885)	0	0	0	1.925.007	1.855.734	(4.004)	60.961	56.957	1.912.691
Risultato dell'esercizio										1.925.007	1.925.007		60.961	60.961	1.985.968
Altre componenti del conto economico complessivo					(44.388)	(24.885)	0				(69.273)	(4.004)		(4.004)	(73.277)
Saldo al 31/12/2018	9.000.000	482.045	4.545.172	3.999.222	(99.276)	(13.280)	6.225	1.378.417	1.291.184	1.925.007	22.514.716	761.861	60.961	822.822	23.337.538

Rendiconto finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
A - Attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.985.968	3.212.818
Imposte a conto economico	504.918	1.780.382
(Proventi) oneri finanziari a conto economico	1.547.576	1.402.536
Ammortamenti e svalutazioni	1.465.566	1.275.108
Variazione netta imposte differite e anticipate	(105.512)	41.083
Variazione netta del fondo TFR	909.225	204.014
Variazione netta altri fondi	(143.643)	(32.268)
Altre variazioni non monetarie	486.575	47.910
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	6.650.673	7.931.583
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(10.769.506)	(3.725.981)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.695.342)	(1.061.079)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	2.202.580	3.076.195
Altre variazioni di attività	1.779.660	(5.593.363)
Altre variazioni di passività	1.097.477	(3.435.716)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	(9.385.131)	(10.739.944)
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(2.734.458)	(2.808.361)
B - Attività di investimento		
(Investimenti)/disinvestimenti in attività materiali	(6.043.383)	(1.829.591)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immateriali	(552.636)	(10.156)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziarie	(1.819.671)	60.454
Totale (B) Assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento	(8.415.690)	(1.779.293)
C - Attività finanziaria		
Dividendi	(56.000)	(40.000)
Variazione delle passività finanziarie	5.039.104	1.473.634
Rimborsi finanziamenti	(5.881.453)	(2.091.235)
Nuove accensioni finanziamenti	13.900.000	5.250.000
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	13.001.651	4.592.399
<i>Flusso di cassa derivante dalle attività operative, di investimento e finanziarie (A+B+C)</i>	1.851.503	4.745
Totale variazione delle disponibilità liquide	1.851.503	4.745
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.197.113	2.192.368
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.048.616	2.197.113

Posizione finanziaria netta

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	3.775.212	2.191.350	1.583.862
Denaro ed altri valori in cassa	273.404	5.762	267.642
Altri titoli finanziari	606.939	514.345	92.594
Disponibilità liquide	4.655.555	2.711.457	1.944.098
Obbligazioni quota corrente	1.680.160	1.572.446	107.714
Debiti verso banche quota corrente	20.564.381	11.519.704	9.044.677
Debiti verso altri finanziatori quota corrente		235.885	(235.885)
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	553.045	447.157	105.888
Debiti finanziari quota corrente	22.797.586	13.775.192	9.022.394
Posizione finanziaria netta corrente	(18.142.031)	(11.063.735)	(7.078.296)
Obbligazioni quota non corrente	6.573.686	8.253.893	(1.680.207)
Debiti verso banche quota non corrente	9.957.912	4.240.231	5.717.681
Debiti verso altri finanziatori quota non corrente	13.442	19.668	(6.226)
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	5.136.995	5.132.986	4.009
Crediti finanziari			
Debiti finanziari quota non corrente	21.682.035	17.646.778	4.035.257
Posizione finanziaria netta non corrente	21.682.035	17.646.778	4.035.257
Posizione finanziaria netta totale	(39.824.066)	(28.710.513)	(11.113.553)

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.P.A.

Sede in BIENTINA (PI) VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - Capitale sociale Euro 9.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2018

Premessa

Il gruppo Yachtline (di seguito anche il “Gruppo”) è guidato dalla società Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo”), con sede in via Leonardo Fibonacci 924 - Loc.Puntone - 56031 Bientina (PI), che ne è la capogruppo. Essa controlla direttamente la società Daureka S.r.l. con una quota di partecipazione del 100,00% del capitale sociale, la società Genesis Yachtline S.r.l., con una quota di partecipazione del 66,67% del capitale sociale, la società Diamantell S.r.l. con una quota di partecipazione del 100,00% del capitale sociale, la società Skinvento S.r.l. con una quota di partecipazione del 60,00% del capitale sociale e dal 2018 la società Lambda Design srl con una quota di partecipazione del 52% e la Duerre srl con una quota di partecipazione del 50%.

Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. controlla ai sensi dell’art. 2359, primo comma, numero 1, del Codice civile nr. 6 società di capitali. Questo fatto implica in linea generale l’obbligo di redigere il bilancio consolidato, stante il disposto dell’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 127/1991 (“Le società per azioni.....che controllano un’impresa debbono redigere il bilancio consolidato...”). Nonostante che il gruppo di cui Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. è a capo si può considerare di “minori dimensioni” e che non siano stati superati i limiti previsti da tale articolo, la società fin dal bilancio chiuso alla data del 31/12/2015 ha redatto, anche in considerazione degli impegni assunto con l’emissione di numero due prestiti obbligazionari “minibond”, il bilancio consolidato.

Ricordiamo che gli amministratori della capogruppo Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. hanno deciso di redigere il bilancio individuale della Società nonché il bilancio consolidato del Gruppo conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria a partire dalla redazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La data di passaggio ai nuovi principi contabili è coincisa con l’inizio del primo periodo comparativo presentato nel primo bilancio IAS/IFRS, pertanto, la data di passaggio ai Principi Contabili Internazionali per Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. corrisponde al 1° gennaio 2015.

Gli amministratori di Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. hanno ritenuto che la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS consentisse di accrescere la comparabilità dell’informativa finanziaria rispetto ai competitor internazionali con evidenti vantaggi in termini di competitività e di reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d’esercizio della Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell’area di

consolidamento sono assunti con il metodo integrale.
L'elenco di queste Società viene di seguito riportato:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quota
Daureka srl	Bientina (Pi), via A.Gramsci n. 52 int.18	11.000,00	100%
Genesis Yachtline srl	Viareggio (Lu), Via F. Filzi n. 117	10.400,00	66,66%
Diamantell srl	Bientina (Pi), via A.Gramsci n. 52 int.18	20.000,00	100%
Skinvento srl	Bientina (Pi), via A.Gramsci n. 52 int.18	10.000,00	60%
Duerre srl	Pontedera (Pi), Via Lombardia 26. ZI Gello	300.000,00	50%
Lambda Design srl	Bientina (Pi), via A.Gramsci n. 52 int.18	64.000,00	52%

Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. è la società Capogruppo che opera nel settore dell'arredamento per imbarcazioni e ville di lusso, come pure del refitting (sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti).

Daureka S.r.l. detiene l'utilizzo del brevetto del sistema di montaggio FIT LOCK, produce e commercializza detto prodotto anche a clienti terzi, oltre che alla capogruppo.

Genesis Yachtline S.r.l. si occupa principalmente dell'attività commerciale sui mercati esteri.

Duerre srl è invece un'azienda produttrice di arredi nautici per le metrature inferiori ai 50 metri e civili mentre Lambda Design srl è specializzata nella realizzazione delle timonerie degli yacht.

Diamantel S.r.l., non ancora operativa, si dovrà occupare del reparto verniciatura.

Skinvento S.r.l. si occupa della produzione e commercio di pannelli compositi alleggeriti.

Si segnala che non sussistono partecipazioni in società collegate, mentre le altre partecipazioni vengono valutate secondo lo IAS 39.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

In sede di consolidamento sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile ai soci della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso.

Criteri generali di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l'adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato anche alle società non quotate.

Principi generali

Il presente bilancio consolidato annuale, i cui importi sono espressi in euro, è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di quanto di seguito specificato per la valutazione dei Terreni e Fabbricati, degli Investimenti immobiliari nonché delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata. Per maggiori informazioni si rinvia ai successivi paragrafi.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2018

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi

In data 28 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/519 che ha recepito a livello comunitario l'Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi". L'interpretazione chiarisce il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)

In data 26 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/289 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Tali modifiche riguardano:

- le modalità di calcolo del fair value di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla data di chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) che devono essere effettuate tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es. un target di prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione;
- il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con

strumenti rappresentativi di capitale nelle quali l'entità opera da sostituto d'imposta per le passività fiscali del dipendente (ritenuta d'acconto);

- la contabilizzazione delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni "regolati per cassa" a pagamenti basati su azioni "regolati con strumenti rappresentativi di capitale".

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014–2016)

In data 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/182 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. In particolare, le modifiche chiariscono che l'opzione per un'entità di investimento (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di valutare le proprie partecipazioni in società collegate e joint venture al fair value attraverso il conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto), va effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Una precisazione simile è prevista anche per un'entità che non è un investment entity ma che a sua volta detiene partecipazioni in società collegate o joint venture che sono delle investment entity. In questo caso, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, l'entità può mantenere la valutazione a fair value attraverso il conto economico effettuata dalle proprie partecipazioni in società collegate o joint venture. L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato alcun effetto sul bilancio.

Modifiche allo IAS 40 – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari

In data 14 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/400 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 40 fornendo dei chiarimenti sui cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non è investimento immobiliare come tale o viceversa. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti

Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il nuovo principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Non vi sono impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard in termini di risultato, patrimonio netto e di principali indicatori di performance del Gruppo.

IFRS 9 – Financial Instruments

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia

di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono in vigore dal 1° gennaio 2018.

E' stata effettuata la valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile e ad esito di ciò i titoli precedentemente classificati quali Attività disponibili per la vendita (AFS) sono stati riclassificati nella categoria delle Attività valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL). Ad esito di tale riclassifica la riserva OCI IAS 39 è stata stornata in contropartita della riserva di utili da FTA.

- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari".

Le modifiche al principio consentono a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9. Inoltre, permette alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinviando l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tale fattispecie non ha alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICATI

Come richiesto dallo IAS 8, si elencano di seguito anche i nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti a quelli esistenti, emessi dallo IASB e dall'IFRIC e recepiti dalla UE ma non ancora in vigore, in quanto applicabili dal 1° gennaio 2019 in avanti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio, l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione". In conto economico vi sarà un effetto dato dalla diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo sta valutando i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio sul bilancio ma non prevede effetti rilevanti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato include:

1. la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, comparata con la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017. In particolare, la Situazione patrimoniale e finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.
2. il Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparato con il Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:
 - a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività operate nel corso del periodo di riferimento;
 - b. Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
 - c. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte.
3. il Rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparato con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
4. il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
5. le Note illustrative ed i relativi allegati.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono descritti di seguito:

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("*impairment test*") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("*cash generating unit*") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Nel caso di attività immateriali a vita indefinita la società effettua sistematicamente per ogni esercizio il test volto ad appurare il mantenimento del valore (*impairment test*). Laddove il test dimostrasse un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la società procederà a svalutare il valore del bene.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5 anni
---	--------

Proprietà fondiaria e immobiliare

Il Gruppo è soggetto alla disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente ai Fabbricati e Terreni strumentali.

I terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà o detenuti in leasing finanziario sono contabilizzati autonomamente nel rispetto della logica del component approach e considerati come gli altri terreni a vita utile indefinita.

Per quanto riguarda i Fabbricati e Terreni "strumentali", per le valutazioni successive alla data di transizione la società ha optato per l'applicazione del trattamento alternativo

previsto dallo IAS 16 (metodo del valore rivalutato), in base al quale quando il *fair value* di un elemento di immobili può essere attendibilmente determinato, esso deve essere iscritto a un valore rideterminato, pari al suo *fair value* (valore equo) alla data della rideterminazione di valore. Le rideterminazioni devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe determinato utilizzando il *fair value* (valore equo) alla data di riferimento del bilancio.

La durata della vita utile dei beni della società è la seguente:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	100 anni

Investimenti immobiliari

Il Gruppo è soggetta alla disciplina dello IAS 40 "Investimenti immobiliari", relativamente ai Fabbricati e Terreni detenuti ad uso investimento.

I terreni su cui insistono i fabbricati ad uso investimento non sono contabilizzati separatamente.

La valutazione degli Investimenti immobiliari è effettuata al *fair value*, determinato alla data di transizione in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente.

La durata della vita utile degli investimenti immobiliari della società è la seguente:

Fabbricati	100 anni
------------	----------

Impianti e macchinari di proprietà

Gli altri impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Impianti e macchinari	6,66 anni
Arredamento locali	6,66 anni
Soppalchi industriali	20 anni
Autovetture	5 anni
Autocarri	6,66 anni
Sistemi telefonici	5 anni
Impianti elettrici	5 anni
Insegna pubblicitaria	5 anni
Stampi	4 anni
Mobili e macchine d' ufficio	8,33 anni
Costruzioni leggere	33 anni

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore

attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve ed a medio/lungo termine. Essi sono costituiti essenzialmente da automezzi, autovetture, impianti, mobili e arredi ed immobili.

Perdita di valore delle attività (Impairment)

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e delle attività materiali, compresi i beni in locazione finanziaria. Se esiste un'indicazione di una perdita di valore la società stima il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze appartenenti alla categoria materie prime, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione vengono valutati al minor valore tra il costo di produzione del periodo ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo stesso. Il costo di produzione, a lotti ricorrenti, è stato calcolato sulla base della superficie effettiva utilizzabile.

Attività finanziarie

La Società classifica quali attività finanziaria valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico (*Fair Value Through Profit or Loss – FVTPL*) le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziaria valutate al costo ammortizzato, come Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione

delle variazioni di valore a patrimonio netto (*Fair Value Through Other Comprehensive Income – FVTOCI*), come Crediti verso banche o come Crediti verso clientela.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico sono valutate al *fair value* e rappresentano interessenze azionarie inferiori alle soglie di controllo e collegamento o quote di fondi di investimento.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. In presenza di evidenze obiettive di perdita tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l'entità della perdita di valore. Tali perdite, se stimate durevoli nel tempo, vengono rilevate nel conto economico. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti a breve termine sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono iscritti al costo ammortizzato. In ogni caso, i crediti sono rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli oneri e proventi finanziari.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture

dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto. Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate. Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

a. Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi. Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

b. Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile. I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

Fondo per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.):

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro,

sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nell'esercizio in cui si formano a fronte di una specifica riserva nel netto, così come permesso dallo IAS 19.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale.

Fondi per rischi e oneri futuri:

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Laddove l'esborso sia previsto avvenire in un futuro non prossimo, l'importo è attualizzato al tasso di mercato.

Le passività potenziali che non danno origine a una posta di bilancio sono descritte nell'apposita sezione delle Note.

Finanziamenti a m/l termine:

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

I prestiti ottenuti a tassi agevolati di mercato sono espressi al loro *fair value* applicando un congruo tasso di mercato e successivamente valutati applicando il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie a breve

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari, dalle passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato. Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra i proventi ed oneri finanziari. I debiti commerciali a breve termine sono iscritti al valore nominale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le transazioni effettuate con valuta diversa dall'euro sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale e le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Non vi sono controllate che redigono il proprio bilancio in valuta diverse dall'euro.

Riconoscimento dei ricavi e degli oneri a conto economico

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi. La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Oneri e Proventi finanziari

Gli oneri ed i proventi finanziari sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Includono imposte correnti e imposte differite. L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le

aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono descritti nelle Note per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore nelle attività viene effettuata utilizzando le previsioni, fisiologicamente soggette ad aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali predisposti.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere

all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle attività materiali è determinata dagli amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****(1) Avviamento**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.759.950	1.373.605	386.345

La voce in commento, pari ad euro 1.759.950 ed invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce per euro 545.409 al valore dell'azienda precedentemente posseduta dalla società "ARREDOPORTO S.P.A.", sita in Genova, Punta Molo Vecchio, acquisita nel corso del precedente esercizio.

L'avviamento non è ammortizzato ma è stato sottoposto annualmente a verifiche secondo quanto previsto dallo IAS 36 che dimostrano come, anche quest'anno, non abbia subito alcuna perdita di valore.

L'avviamento non è ammortizzato in quanto viene sottoposto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Ai fini del menzionato test la Società ha individuato nell'unità operativa di Genova una unità generatrice di flussi finanziari e, al fine di verificare la recuperabilità dell'avviamento ivi allocato, ha confrontato il suo valore contabile con il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa.

Tali analisi sono basate sulle previsioni dei flussi di cassa operativi dell'unità operativa di Genova per il periodo 2019 – 2021, scontati utilizzando un tasso di attualizzazione che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale, sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il flusso di cassa operativo così determinato è scontato ad un tasso medio ponderato.

La restante quota è riferita alla voce Differenza da Consolidamento, incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto del consolidamento delle società Duerre S.r.l. e Lambda Design S.r.l., entrate nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio in commento.

(2) Attività immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
184.460	31.008	153.452

Le attività immateriali, ammontanti ad euro 184.460 al termine dell'esercizio. La variazione dell'anno è principalmente riconducibile ai programmi software gestionali acquisiti con licenza della consolidata Duerre S.r.l.

Gli amministratori della società ritengono che gli importi appostati nella voce in oggetto verranno recuperati attraverso i futuri ricavi.

(3) Attività materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.032.506	25.425.165	4.607.341

Le attività materiali, ammontanti ad euro 30.032.506 al termine dell'esercizio, sono incrementate di euro 4.607.341 rispetto al precedente esercizio, al netto dell'ammortamento dell'anno pari ad euro 1.465.566

Gli amministratori ritengono che gli importi appostati nella voce in oggetto verranno recuperati attraverso i futuri ricavi.

Specifica attività materiali	31/12/2018
terreni e fabbricati	25.232.912
impianti e macchinario	3.815.355
attrezzature industriali e commerciali	30.678
altri beni	953.562
totale	30.032.506

Nelle attività materiali i terreni ed i fabbricati sono valutati con il metodo del valore rivalutato, in base al *fair value*.

Gli incrementi dell'anno più rilevanti sono di seguito elencati:

- Fabbricato Bientina nuove costruzioni di proprietà € 2.585.697;
- Fabbricato Bientina € 315.694;
- Fabbricato Lugnano € 390.549;
- Impianti elettrici € 95.439;
- Impianti generici e specifici di proprietà ed in leasing € 102.690;
- Autovetture in leasing € 70.225;
- Mobili e macchine ufficio € 40.358.

Sotto la voce - Fabbricato Bientina nuove costruzioni di proprietà – è classificato l'investimento, che alla data del 31/12/2018 era quasi completato, per l'edificazione di numero due capannoni industriali per complessivi mq 2500, destinati in parte all'ampliamento dell'attività produttiva diretta ed in parte ad accogliere le lavorazioni di aziende collegate. I suddetti fabbricati sono poi stati congiunti all'immobile principale già esistente, attraverso una struttura di copertura che protegga il passaggio di merci e persone anche in condizioni climatiche avverse.

Sugli immobili già esistenti di Bientina e Lugnano gli incrementi dell'anno si riferiscono, per Bientina al tamponamento delle tettoie a sud del fabbricato principale, al rifacimento di parte dell'impermeabilizzazione della copertura della palazzina distaccata ed all'implemento della regimentazione del sistema fognario e del sistema impiantistico, mentre per Lugnano al completamento dei nuovi uffici e servizi.

L'ampliamento delle attività detenute in base a contratti di locazione finanziaria sono state iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono valutate, per gli immobili con il criterio del fair value, mentre per gli impianti, i macchinari e gli automezzi con il criterio del valore netto del bene, tenuto conto tra le passività del debito residuo, e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

(4) Investimenti immobiliari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.543.407	1.560.092	(16.685)

La voce in commento, pari ad euro 1.543.407, è interamente costituita dall'immobile di Livorno, fino ad oggi non a servizio dell'attività industriale della Capogruppo, in quanto concesso in locazione a terzi. Tale immobile è detenuto in base a contratto di locazione finanziaria ed è stato valutato con il criterio del fair value. La variazione dell'esercizio è riferita alla quota di ammortamento del periodo.

(5) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.468.489	49.988	1.418.501

La voce in commento, pari ad euro 49.988 nel 2017 e riferita a partecipazioni in altre imprese e ad una piccola quota in un istituto di credito cooperativo, si è incrementata per euro 1.418.501, per la partecipazione nella società Immobiliare Burchi Srl.

(6) Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
214.484	118.024	96.460

I crediti per imposte anticipate ammontano a euro 214.484.

Per la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per la movimentazione del credito per imposte anticipate si rinvia al prospetto riassuntivo di seguito riportato.

Descrizione	31/12/2017		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate
- Oneri pluriennali deducibili in esercizi successivi	127.872	35.676	144.303	40.260
- Ammortamenti leasing deducibili in esercizi successivi	17.772	4.959	28.484	7.949
- TFR	246.648	59.195	367.538	88.209
- Fondo rischi derivato	573	138	24.685	5.924
- Fondo svalutazione crediti	75.235	18.056	293.519	70.445
- Altre differenze temporanee	0	0	7.070	1.697
Totale imposte anticipate	468.100	118.024	1.002.088	214.484
Movimentazione anticipate				96.460

(7) Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
401.456	286	401.170

La voce, ammontante al termine dell'esercizio ad euro 401.456, comprende depositi cauzionali per utenze ed altri depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI**(8) Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.808.753	6.113.411	3.695.342

La voce in commento è costituita da materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 201.868, per rimanenze finali di merci per euro 2.731.803 e da rimanenze di lavori in corso per euro 6.875.079.

Si segnala che non risultano mutamenti nei criteri di valutazione che restano i medesimi del precedente esercizio e cioè:

- Costo medio ponderato per le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato;
- Costo sostenuto (cost to cost) per i lavori in corso su ordinazione che sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento, con i costi ed i ricavi delle commesse che vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

(9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
38.194.452	27.424.946	10.769.506

La voce in commento, ammontante ad euro 38.194.452, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 635.992, è costituita dai crediti verso la clientela scaturenti dall'attività tipica del Gruppo. La ripartizione dei crediti commerciali al 31/12/2018 secondo l'area geografica è la seguente:

- Italia €28.711.144
- Estero €10.119.300

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2017	225.082
Utilizzo nell'esercizio	
Acc.to dell'esercizio	410.910
Saldo al 31/12/2018	635.992

In considerazione del fatto che si prevede che i crediti in oggetto siano tutti incassabili

entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio, non si è provveduto ad effettuare alcuna attualizzazione degli stessi, iscrivendoli al loro valore nominale.

(10) Crediti tributari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.093.426	4.673.599	(1.580.173)

I crediti tributari, ammontanti ad euro 3.093.426, sono principalmente costituiti dal credito iva della Capogruppo pari ad euro 1.886.689, La voce comprende inoltre crediti d'imposta in ambito di spese di ricerca e sviluppo per euro 896mila.

(11) Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.252.733	3.452.220	(199.487)

In questa voce, ammontante a complessivi euro 3.252.733, sono iscritte le attività finanziarie (fondi di investimenti, investimenti assicurativi, titoli azionari) in essere presso alcuni istituti di credito per un totale di € 606.939, che risultano incrementate rispetto al precedente esercizio anche per effetto di nuovi versamenti. Le attività finanziarie sono valutate in base al controvalore della quotazione di mercato alla data del 31/12/2018, rinvenibile nel rendiconto titoli delle banche.

Inoltre sono presenti costi anticipati per euro 2.241.781, ridotti rispetto all'esercizio precedente, relativi ad acconti di fatturazione da fornitori per le commesse. Per questa ultima voce dobbiamo precisare che, la filiera delle aziende partner della società nelle lavorazioni, è molto ampia e comprende tante piccole realtà artigianali che spesso necessitano di essere sostenute finanziariamente, attraverso anticipi su prestazioni future già contrattualizzate.

(12) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.048.616	2.197.113	1.851.503

Le disponibilità liquide, ammontanti ad euro 4.048.616, comprendono la giacenza liquida in cassa e il saldo dei conti correnti bancari attivi.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(13) Capitale sociale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.000.000	9.000.000	0

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 9.000.000.
Non si rilevano variazioni nel Capitale Sociale.

(14) Riserve

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.589.709	8.504.904	3.084.805

La voce Riserve è principalmente costituita da:

(i) il Fondo di Riserva Legale per € 482.045, incrementatosi per € 135.020 nel corso dell'esercizio per l'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente;

(ii) il Fondo di Riserva Straordinario per € 4.323.547, incrementatosi per € 2.565.372 a seguito dell'accantonamento della quota di utile 2017;

(iii) le Riserve da conversione IAS/IFRS (Riserve FTA - First Time Adoption), pari a complessivi euro 4.005.447, che accolgono le differenze emerse in sede in prima applicazione degli IAS/IFRS rispetto al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani nonché le differenze emerse in sede di prima applicazione di nuovi principi contabili IAS/IFRS;

(iv) la Riserva TFR IAS 19, negativa per euro 94.442, costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto dagli utili/perdite attuariali così come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 19;

(v) la Riserva Revaluation model IAS 16, pari ad euro 1.378.417, costituita nei precedenti esercizi a seguito dell'applicazione del metodo rivalutato per la valutazione degli immobili e dei terreni della società e rimasta invariata.

Per la movimentazione delle riserve si rimanda alla tabella Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto di cui sopra.

(15) Utile (perdita) dell'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.925.007	3.154.081	(1.229.074)

La voce Utile dell'esercizio ammonta ad euro 1.925.007.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(16) Fondi rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
109.266	252.909	(143.643)

Il saldo di euro 109.266 sconta il decremento dell'anno per gli importi a copertura di passività, derivanti da dilazioni nei pagamenti di imposte e nuovi accantonamenti per euro 60.245

(17) Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.033.544	3.042.596	(9.052)

Il fondo imposte differite ammonta a euro 3.033.544.

Per la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per la movimentazione del fondo imposte differite si rinvia al prospetto riassuntivo di seguito riportato.

Descrizione	31/12/2017		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte differite	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte differite
- Ammortamenti leasing tassabili in esercizi successivi	33.931	9.467	61.459	17.145
- Ammortamenti Immobile Livorno tassabili in esercizi successivi	279.383	77.948	278.671	77.749
- Ammortamenti Immobile Bientina tassabili in esercizi successivi	8.513.509	2.375.269	8.453.828	2.358.618
- Ammortamenti Immobile Lugnano tassabili in esercizi successivi	2.010.513	560.933	1.988.070	554.671
- Ammortamento avviamento ramo azienda Genova	60.600	16.908	90.901	25.361
Totale imposte differite	10.906.567	3.042.596	10.915.837	3.033.544
Movimentazione differite				(9.052)

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati all'aliquota IRES del 24,00% e all'aliquota IRAP del 3,90.

(18) Fondo TFR

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.365.700	1.456.475	909.225

Il Fondo TFR, pari a complessivi euro 2.365.700, si è incrementato di euro 909.225 rispetto al precedente esercizio, anche perché ha visto l'inserimento nel consolidato di numero due aziende che hanno molti dipendenti.

I movimenti dell'anno sono stati i seguenti:

SALDO DI APERTURA	1.456.475
INCREMENTO AREA DI CONSOLIDAMENTO	521.455
ACCANTAMENTO DELL'ANNO	513.990
UTILIZZI DELL'ANNO	(210.413)
INTERESSI PASSIVI	20.521
UTILI/PERDITE ATTUARIALI	63.672
SALDO 31/12/2018	2.365.700

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società consolidate al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il TFR è stato determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nell'esercizio in cui si formano a fronte di una specifica riserva nel netto,

così come permesso dallo IAS 19.

(19) Debiti verso banche ed altri finanziamenti - Quota non corrente

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
21.682.035	17.646.778	4.035.257

Il dettaglio dei debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente, valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, è il seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Prestito obbligazionario	6.573.686	8.253.893
Debiti verso banche per finanziamenti	9.957.912	4.240.231
Debiti verso altri finanziatori	13.442	19.668
Debiti verso soc. di leasing	5.136.995	5.132.986
totale	21.682.035	17.646.778

La voce "Prestito obbligazionario" è rappresentata dai due prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo e sottoscritti integralmente dal fondo d'investimento Anthilia SGR, rispettivamente di € 5.000.000,00 con scadenza 30/06/2021 ed € 5.000.000,00 con scadenza 31/12/2022.

Il saldo dei Debiti verso banche per finanziamenti e verso società di leasing, è invece rappresentato dalle rate a scadere di tutti i contratti di finanziamento e di leasing che il Gruppo ha in essere.

PASSIVITA' CORRENTI

(20) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.184.476	9.981.896	2.202.580

I Debiti commerciali, ammontanti ad euro 12.184.476, sono rappresentati dai debiti verso fornitori.

In considerazione del fatto che i debiti commerciali hanno scadenza nei dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio, non si è provveduto ad effettuare alcuna attualizzazione degli stessi, iscrivendoli al loro valore nominale.

(21) Debiti tributari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.460.323	3.560.669	1.899.654

La voce Debiti Tributari, ammontante ad euro 5.460.323 ed include imposte IRES e IRAP sul reddito dell'esercizio 2018, al netto degli acconti versati, imposte IRES e IRAP di competenza del precedente esercizio, ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e autonomo ed imposte di esercizi precedenti oggetto di rateizzazione.

(22) Debiti verso banche ed altri finanziamenti - Quota corrente

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.797.586	13.775.192	9.022.394

Il dettaglio dei debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente, valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, è il seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Prestito obbligazionario	1.680.160	1.572.446
Debiti verso banche per finanziamenti	20.564.381	11.519.704
Debiti verso altri finanziatori quota corr.		235.885
Debiti verso soc. di leasing	553.045	447.157
totale	22.797.586	13.775.192

(23) Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.032.264	1.785.947	1.246.317

Le Altre passività correnti sono esposte al loro valore nominale e ammontano ad euro 3.032.264.

La voce include i ratei su mensilità differite dei dipendenti, i debiti per retribuzioni maturate in favore del personale dipendente, i debiti verso INPS per contributi da versare sulle competenze del mese di dicembre 2018, nonché gli acconti ricevuti da clienti per anticipi per euro 1.136.661.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****(24) Ricavi delle vendite e prestazioni**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
55.427.681	38.983.429	14.444.252

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 55.427.681, sono effettuati nei confronti di clienti italiani per circa il 78%, per circa il 20% CEE e per circa il 2% EXTRACEE.

(25) Incrementi per lavori interni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
889.496	720.664	168.832

In questa voce sono rilevati i costi della capogruppo oggetto di capitalizzazione, principalmente relativi agli interventi di riqualificazione degli immobili di Bientina e di Lugnano effettuati in economia, tramite personale dipendente e personale interinale.

(26) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.244.343	962.468	281.875

La voce più rilevante di Altri ricavi e proventi è rappresentata da Contributi per euro 865mila in conto esercizio, stanziati nel 2018 per attività di Ricerca & Sviluppo (R&S). Oltre a ciò rileviamo altri contributi in conto impianti per euro 244mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE**(27) Costi per materie prime**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(13.801.183)	(12.525.134)	(1.276.049)

I costi in oggetto, pari ad euro 13.801.183, sono relativi all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti diversi utilizzati per lo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo.

(28) Costi per servizi e godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(23.005.062)	(11.402.841)	(11.602.221)

I costi in oggetto comprendono tra le altre voci, gli appalti esterni, le lavorazioni esterne, i compensi degli amministratori, le consulenze, le assicurazioni, le utenze, ed ogni altro

costo di servizio.

(29) Costi del personale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(13.220.495)	(8.460.076)	(4.760.419)

La voce comprende il costo registrato nell'esercizio per il personale sia dipendente che interinale.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	78	42	36
Operai	203	111	92
Altri			
	281	153	128

I contratti nazionali di lavoro applicati sono i seguenti:

- Yachtline Industria Legno e Lapidei e soltanto per numero due dipendenti Industria Edili;
- Daureka Commercio;
- Skinvento Industriali Legno e Lapidei;
- Lambda Design srl Legno e Lapidei;
- Duerre srl Legno e Lapidei.

Con il consolidamento di Lambda Design srl e Duerre srl, l'organico medio si è incrementato di numero 119 unità.

(30) Variazione rimanenze materie p. s. c.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
879.555	65.695	813.860

Si rinvia a quanto descritto nelle parti dedicate alle Rimanenze nel commento alle voci dello Stato Patrimoniale.

(31) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(482.885)	(527.011)	44.126

Negli oneri diversi di gestione, pari a complessivi euro 482.885, si segnalano, tra le altre voci, l'imposta Imu della capogruppo per € 126.112.

(32) Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.465.566)	(1.275.108)	(190.458)

La voce in commento, costituita interamente da ammortamenti, accoglie il normale processo di ammortamento delle attività materiali ed immateriali

(33) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(427.422)	(142.198)	(285.224)

La voce, per l'esercizio 2017, è formata da accantonamenti prudenziali al Fondo Svalutazione Crediti.

(34) Proventi (oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.547.576)	(1.402.536)	(145.040)

La voce Proventi ed oneri finanziari risulta incrementata per € 145.040, rispetto al precedente esercizio, anche per effetto degli interessi bancari delle due aziende consolidate.

(35) Proventi (oneri) da partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	(4.152)	4.152

Tale voce è non stata movimentata nell'esercizio 2018.

(36) Imposte

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(504.918)	(1.780.382)	1.275.464

La voce imposte include imposte di competenza dell'esercizio Ires e Irap, imposte di esercizi precedenti e l'adeguamento delle imposte anticipate e differite.

Impegni e rischi

Garanzie ed altri impegni

Alla data di chiusura dell'esercizio le garanzie ammontano complessivamente ad euro 2.264.857 e sono rappresentate da ipoteche iscritte sull'immobile di Lugnano a garanzia dei seguenti 3 finanziamenti:

Credito Cooperativo Valdinievole	importo garantito €	269.589,00
Mediocredito Italiano	importo garantito €	1.521.131,00
Unipol Banca SpA	importo garantito €	474.137,00

Passività potenziali

Non si rilevano ulteriori passività potenziali a carico dell'esercizio, oltre quelle specificatamente descritte e riportate in bilancio, nella voce Fondi Rischi ed Oneri.

Altre informazioni

Di seguito si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	548.030
Collegio sindacale	18.200

Informazioni settoriali

La Capogruppo svolge la propria attività principalmente nel settore della progettazione, produzione e montaggio di arredamento di grandi yacht e abitazioni di lusso.

In particolare il principale business è la costruzione di interni di lusso per mega yacht (dai 60 a ai 90 metri circa) e giga yacht (oltre i 90 metri circa). A fianco dell'attività di realizzazione di arredi per yacht di nuova costruzione, la società si occupa di arredare case di lusso, come pure, nel sito di Genova, svolge l'attività di refitting, ovvero la sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti. Anche nell'esercizio 2018, l'entità dei ricavi realizzati relativamente in questo ultimo settore risulta inferiore al 10% dei ricavi totali e pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover dare menzione delle informazioni settoriali.

Le altre società del gruppo svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo e precisamente:

Genesis Yachtline srl svolge attività commerciale per il mercato estero; Daureka srl effettua l'assemblaggio e commercio del sistema di montaggio Fit Lock; Skinvento srl produce e commercializza pannelli compositi alleggeriti; Duerre srl è produttrice di arredi nautici per le metrature inferiori ai 50 metri e civili. mentre Lambda Design srl è specializzata nella realizzazione delle timonerie degli yacht.

Diamantell srl, società non ancora operativa, ha nel proprio oggetto sociale la verniciatura e lucidatura di mobili.

Bientina (PI), 21 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Fiorenzo Bandecchi

"YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA"

Sede in VIA L.FIBONACCI, 924 -56031 BIENTINA (PI)
Capitale sociale Euro 9.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2018

Cenni sul gruppo e sulla sua attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività principalmente nel settore della progettazione, produzione e montaggio di arredamento di grandi yacht e abitazioni di lusso.

In particolare il principale business è la costruzione di interni di lusso per mega yacht (dai 60 a ai 90 metri circa) e giga yacht (oltre i 90 metri circa). Oltre a ciò la società, nel sito di Genova, svolge l'attività di "refitting", ovvero la sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di principale di Bientina e nelle sedi secondarie di Vicopisano e di Genova.

Sotto il profilo giuridico la società Yachtline Arredomare 1618 Spa controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Nell'area di consolidamento sono entrate due nuove società, Duerre srl e Lambda Design srl, a seguito dell'acquisizione, nel corso dell'anno 2018, della partecipazione di controllo da parte della capogruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
Genesis Yachtline srl	66,66%	Commerciale per il mercato estero
Daureka srl	100,00%	Assemblaggio e commercio sistema di montaggio Fit Lock
Diamantell srl	100,00%	Verniciatura e lucidatura mobili – Non ancora attiva
Skinvento srl	60,00%	Produzione e commercio di pannelli
Duerre srl	50,00%	Produttore di arredi nautici e civili
Lambda Design srl	52,00%	Produttore di timonerie per yacht

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Iniziando l'analisi dal 2014, post crisi, fino a fine 2017, il settore della nautica (mega/giga yacht) ha subito un trend positivo continuo con un incremento del valore per nuove commesse che è passato da 14,8 miliardi di € a 20,6 miliardi di €.

Dal 2015, il trend instaurato vede una leggera riduzione del numero totale di commessa ma con un incremento considerevole nelle Gross Register Tonnage totali (+34% nel 2017). Questo conferma il trend che prevede un continuo aumento delle dimensioni degli yacht a livello di GRT e lunghezza.

Nel contesto dell'anno 2017, l'Italia si conferma leader mondiale a livello di unità consegnate, mentre si posiziona dietro a Olanda (seconda) e Germania (prima) a livello di GRT consegnati.

Negli ultimi 6 anni, il numero di cantieri specializzati in superyacht sta scendendo, da 93 cantiere nel 2013 a 58 cantieri nel 2018. Sintomo di come la qualità sta emergendo rispetto alla quantità.

A livello di lunghezze media dei progetti, la Germania domina con una lunghezza media (considerando gli ultimi 5 anni) di 96,8 mt e l'Italia di attesta al quinto posto con una media di 40,8 mt.

Negli ultimi 20 anni, il numero totale di yacht è stato in continua crescita attestandosi nel 2018 a 5345 unità. Le società di analisi prevedono un incremento nei prossimi anni fino a sfiorare le 6.000 unità nel 2022-2023.

Altro interessante aspetto è l'incremento di explorer yacht, yacht che permettono di "esplorare" polo NORD e polo SUD, con uno scafo più robusto e strumentazioni necessarie a tale scopo.

Infine, degno di nota, è il mercato dei Refit. Il Mediterraneo è l'area preferita da Capitani e armatori con Italia, Francia e Spagna leader di questo segmento.

Il fatturato globale dell'industria italiana della nautica per l'anno 2018 è cresciuto di oltre il 9% rispetto al precedente esercizio, confermando le indicazioni di netta ripresa.

Anche nel 2019 è previsto che l'Italia continuerà ad avere la leadership nel comparto dei superyacht (nel registro ordini mondiali i primi tre cantieri sono italiani con oltre il 20% degli ordini mondiali), settore in cui la vostra società risulta essere ben posizionata.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il gruppo

L'esercizio trascorso ha confermato la posizione di leadership nel settore in cui opera, con valide prospettive di ampliamento del business, anche e soprattutto verso importanti mercati esteri.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e di risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	55.561.520	40.666.561
Margine operativo lordo	5.931.450	7.817.194
Risultato prima delle imposte	2.490.886	4.993.200

Informazione in merito agli indicatori patrimoniali, economici e finanziari

In virtù di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono riportati di seguito gli indici economici e patrimoniali più significativi, confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, allo scopo precipuo:

- (i) di consentire la conoscenza della situazione economica del Gruppo e l'andamento del risultato economico con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti;
- (ii) di illustrare il contributo che le diverse aree gestionali hanno apportato alla formazione del risultato del periodo.

Di seguito, si riepiloga il Conto Economico del Gruppo riclassificando le poste secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite	53.427.681	38.983.429
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	53.427.681	38.983.429
Costi esterni operativi	35.926.690	23.862.280
Valore aggiunto	17.500.991	15.121.149
Costi del personale	13.220.495	8.460.076
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	4.280.496	6.661.073
Ammortamenti e accantonamenti	1.892.988	1.417.306
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	2.387.508	5.243.767
Risultato dell'area accessoria	1.650.954	1.156.121
Risultato dell'area finanziaria	-1.547.576	-1.402.536
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.490.886	4.993.200
Imposte sul reddito	504.918	1.780.382
RISULTATO NETTO	1.985.968	3.212.818

Pur in presenza di un contesto economico difficile, l'Ebitda registra un risultato positivo di euro 4,280 milioni contro i 6,661 milioni di euro del precedente esercizio, mentre l'Ebit si attesta di 2,3 milioni contro i 5,2 milioni del 2017.

L'incremento della voce ammortamenti e accantonamenti è riconducibile sia ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dalla Capogruppo sia agli incrementi degli ammortamenti delle attività materiali per effetto delle nuove società entrate nell'area di consolidamento nel corso del 2018.

Il risultato ante imposte risulta positivo di 2,5 milioni di euro, mentre il risultato finale, positivo di circa 2 milioni, beneficia del decremento del carico fiscale rispetto al precedente esercizio.

Di seguito, si riepiloga lo Stato Patrimoniale del Gruppo, sia in un'ottica finanziaria che in un'ottica funzionale.

Stato Patrimoniale finanziario

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
31.12.2018		31.12.2017	
<i>Attivo</i>		<i>Attivo</i>	
ATTIVO FISSO	35.604.752	ATTIVO FISSO	28.558.168
Attività immateriali	1.944.410	Attività immateriali	1.404.613
Attività materiali	31.575.913	Attività materiali	26.985.257
Attività finanziarie	2.084.429	Attività finanziarie	168.298
ATTIVO CIRCOLANTE	58.397.980	ATTIVO CIRCOLANTE	43.861.289
Liquidità differite	44.540.611	Liquidità differite	35.550.765
Liquidità immediate	4.048.616	Liquidità immediate	2.197.113
CAPITALE INVESTITO	94.002.732	CAPITALE INVESTITO	72.419.457
<i>Passivo</i>		<i>Passivo</i>	
MEZZI PROPRI	23.337.538	MEZZI PROPRI	20.920.995
Capitale sociale	9.000.000	Capitale sociale	9.000.000
Riserve	12.351.570	Riserve	8.708.177
PASSIVITA' CONSOLIDATE	27.190.545	PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.398.758
PASSIVITA' CORRENTI	43.474.649	PASSIVITA' CORRENTI	29.099.704
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	94.002.732	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	72.419.457

Stato Patrimoniale funzionale

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
31.12.2018		31.12.2017	
<i>Attivo</i>		<i>Attivo</i>	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	90.990.836	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	70.809.377
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	3.011.896	IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	1.610.080
CAPITALE INVESTITO	94.002.732	CAPITALE INVESTITO	72.419.457
<i>Passivo</i>		<i>Passivo</i>	
MEZZI PROPRI	23.337.538	MEZZI PROPRI	20.920.995
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	44.479.621	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	31.421.970
PASSIVITA' OPERATIVE	26.185.573	PASSIVITA' OPERATIVE	20.076.492
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	94.002.732	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	72.419.457

Di seguito si espongono una serie di indicatori che si ritiene possano compiutamente descrivere la solvibilità finanziaria del Gruppo e la redditività della stessa.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		31.12.2018	31.12.2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 12.267.214	-€ 7.637.173
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,66	0,73
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 14.923.331	€ 14.761.585
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,42	1,52

Rispetto all'esercizio si evidenzia un decremento del margine primario di struttura per effetto dell'incremento delle attività materiali e delle partecipazioni più che proporzionale rispetto all'incremento dei mezzi propri. Il margine secondario di struttura risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		31.12.2018	31.12.2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	3,03	2,46
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,91	1,50

Il quoziente di indebitamento complessivo registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, così come il quoziente di indebitamento finanziario, influenzato dall'incremento delle passività di finanziamento.

Indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'			
		31.12.2018	31.12.2017
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	8,51%	15,36%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	10,67%	23,87%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	3,68%	10,34%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,47%	13,45%

Tutti gli indici registrano risultati positivi, seppur in flessione rispetto al precedente esercizio.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		31.12.2018	31.12.2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 14.923.331	€ 14.761.585
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,34	1,51
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 5.114.578	€ 8.648.174
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,12	1,30

Il margine di disponibilità è incrementato rispetto al precedente esercizio, determinato da un incremento dell'attivo circolante più che proporzionale rispetto all'incremento delle passività correnti. Il margine di tesoreria risulta invece inferiore rispetto al precedente esercizio.

Informazioni attinenti all'ambiente, al personale, alla privacy

Personale

Nel corso dell'esercizio si sono verificati quattro infortuni sul lavoro, di cui uno in itinere e gli altri nelle fasi di assemblaggio degli arredi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

La società ha ottenuto in data 12 settembre 2018 il rinnovo delle certificazioni già posseduta (BS OHSAS 18001/2007; ISO 9001/2015).

Privacy

E' stato intrapreso e si è concluso nei primi mesi dell'anno il percorso di adeguamento al GDPR. Si è optato per l'uso di un software Privacylab e della consulenza di un'azienda specializzata.

La società ha provveduto ad identificare le varie tipologie di dati trattati dall'azienda ed i relativi soggetti interessati; si è provveduto inoltre ad individuare gli addetti al trattamento (incaricati ex D. lgs. 196/2003) ed i soggetti responsabili, come pure è stata effettuata una analisi degli archivi presenti.

Pur non essendo obbligata, l'azienda ha altresì provveduto ad effettuare la valutazione dell'impatto (PIA – Privacy Impact Assessment). Con il supporto del reparto IT (Information Tehnology) è stato condiviso anche il piano di Disaster Recovery (misure per il ripristino di sistemi e dati) implementato dall'azienda, ed è stato definito ed attuato un Piano di Formazione del Personale.

Il Registro dei trattamenti racchiude il cuore dell'adeguamento andando a riportare le principali caratteristiche di ciascun trattamento effettuato.

Investimenti

Nel 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali complessivamente per circa 3,8milioni di euro relativi alla realizzazione di due nuovi stabilimenti, alla realizzazione di nuovi impianti, all'acquisizione di nuovi macchinari ed ai ripristini e adeguamenti sulle strutture esistenti.

Questi investimenti sono fondamentali al fine di adeguare la struttura per l'adempimento dei nuovi impegni assunti.

Attività di ricerca e sviluppo

Come per gli anni passati, l'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita anche nel 2018. Per l'attività di R&S la società beneficerà, nel corso dell'esercizio 2019, del credito di imposta ex articolo 3 del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito dalla legge 21.04.2014, n. 9, come modificato dal comma 35, dell'articolo 1, della Legge 23.12.1994, n. 190. Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato nel 2018, in quanto relativo all'attività dello stesso anno, per euro 865.134.

Le attività di R&S di Yatchline svolte nel 2018 si riferiscono a 4 macroprogetti innovativi:

1) SVILUPPO MOBILE STANDARD E HARDWARE RELATIVI

L'intensa attività di R&S condotta su questo progetto ha portato alla realizzazione di due componenti innovativi:

- Cerniera
- Sistema di aggancio

2) REALIZZAZIONE SCALE MOKE UP

Per quanto riguarda la realizzazione di scale moke up, lo studio di una progettazione dedicata al solo progetto ha reso possibile raggiungere livelli di dettaglio e ingegnerizzazione mai avuti.

Il responsabile tecnico e il suo team hanno potuto, attraverso questo progetto, verificare l'importanza della realizzazione di prodotti standard all'interno di progetti custom di elevata complessità come le scale degli yacht.

Generalmente si tratta di forme elicoidali con assenza di componenti strutturali comuni a progetti realizzabili in campo edile o civile. Le necessità estetiche richiedono un uso di capacità artigianali non comuni, per

questo si è deciso di investire nell'ingegnerizzazione di componenti standard riproducibili nel tempo che, senza gravare sull'aspetto richiesto dai designer del cliente, potessero rendere più facile la realizzazione di ogni forma richiesta.

3) OTTIMIZZAZIONE E QUALITA' DEI PROCESSI E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA PDM

L'obiettivo dello studio realizzato durante il 2018 era analizzare dati statistici che potessero creare nel 2019 i presupposti per la creazione di un software di pianificazione e controllo delle attività secondo un algoritmo basato sui dati raccolti nel tempo.

Allo stesso tempo l'analisi dei dati ha portato alla conoscenza di tutte alcune lacune organizzative, inefficienze e argomenti sensibili su cui focalizzare l'attenzione per i progetti futuri.

4) SVILUPPO PANNELLO SPECIALE SK

Lo sviluppo del nuovo pannello speciale SK si è protratto per tutto il 2018 attraverso tre macro fasi:

- a) Studio e messa a punto della formulazione schiuma/colla
- b) Studio dei sistemi di incollaggio del pannello
- c) Studio sui rivestimenti

La descrizione tecnica delle attività di Ricerca e Sviluppo condotta dall'azienda nel periodo di competenza 2018 è riportata nelle relazioni tecniche predisposte dal responsabile del progetto e certificata dal legale rappresentante.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Il risultato dell'attività della società può essere influenzato anche da fattori economici, politici e sociali indipendenti dalle scelte aziendali quali ad esempio cicli economici globali. Il verificarsi di tali fattori, di difficile prevedibilità, potrebbe determinare in futuro una flessione della domanda, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonostante vengano adottate strategie che consentono di monitorare, riducendoli, tali fenomeni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Nel corso dell'esercizio in rassegna non sono emerse criticità particolari, malgrado il perdurare della congiuntura economica negativa che ha riflessi soprattutto sulla capacità di pagamento della clientela italiana.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

La società esegue un'accurata valutazione del merito creditizio dei propri clienti. A tal fine, la società ricorre a strumenti di ricerca e analisi del portafoglio clienti usufruendo di software applicativi da cui attinge informazioni commerciali e documenti contabili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Nel corso dell'esercizio la Società ha fatto ricorso a due strumenti finanziari derivati (IRS) per coprirsi dal rischio dell'oscillazione dei tassi su due finanziamenti in essere.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della Società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili.

Si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- la società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Bientina, 21 marzo 2019

Presidente del Consiglio di amministrazione
Fiorenzo Bandecchi

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA

Sede in VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - LOC.PUNTONO - 56031 BIENTINA (PI) -
Capitale sociale Euro **9.000.000,00** i.v.

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2018

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile al Bilancio Consolidato al 31/12/2018 del gruppo Yachtline Arredomare 1618 SpA predisposto dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

In particolare abbiamo verificato:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate;
2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e crediti dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
31.12.2018		31.12.2017	
<i>Attivo</i>		<i>Attivo</i>	
ATTIVO FISSO	35.604.752	ATTIVO FISSO	28.558.168
Attività immateriali	1.944.410	Attività immateriali	1.404.613
Attività materiali	31.575.913	Attività materiali	26.985.257
Attività finanziarie	2.084.429	Attività finanziarie	168.298
ATTIVO CIRCOLANTE	58.397.980	ATTIVO CIRCOLANTE	43.861.289
Liquidità differite	44.540.611	Liquidità differite	35.550.765
Liquidità immediate	4.048.616	Liquidità immediate	2.197.113
CAPITALE INVESTITO	94.002.732	CAPITALE INVESTITO	72.419.457
<i>Passivo</i>		<i>Passivo</i>	
MEZZI PROPRI	23.337.538	MEZZI PROPRI	20.920.995
Capitale sociale	9.000.000	Capitale sociale	9.000.000
Riserve	12.351.570	Riserve	8.708.177
PASSIVITA' CONSOLIDATE	27.190.545	PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.398.758
PASSIVITA' CORRENTI	43.474.649	PASSIVITA' CORRENTI	29.099.704
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	94.002.732	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	72.419.457

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01/01/2018 al 31/12/2018, può essere riassunto come segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite	53.427.681	38.983.429
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	53.427.681	38.983.429
Costi esterni operativi	35.926.690	23.862.280
Valore aggiunto	17.500.991	15.121.149
Costi del personale	13.220.495	8.460.076
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	4.280.496	6.661.073
Ammortamenti e accantonamenti	1.892.988	1.417.306
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	2.387.508	5.243.767
Risultato dell'area accessoria	1.650.954	1.156.121
Risultato dell'area finanziaria	-1.547.576	-1.402.536
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.490.886	4.993.200
Imposte sul reddito	504.918	1.780.382
RISULTATO NETTO	1.985.968	3.212.818

Confermiamo quanto segue:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.
- Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del d.lgs. 127/91 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.
- Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del d.lgs. 127/91.
- Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del d.lgs. 127/91, corrisponde alle norme.
- La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.
- Dalla relazione di certificazione non risulta riserva o eccezione alcuna.

Il Collegio sindacale

Bientina, 30 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Riccardo Casalini
Federico Tamberi
Andrea Meazzini